



Confederazione Sindacale Datoriale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Palermo li 9 luglio 2025
Prot. n 44/25

Al Sindaco di Palermo
On. Prof. Roberto Lagalla

Al Comandante della Polizia Municipale
Dr. Angelo Coluccello

Oggetto: Richiesta di intervento urgente per garantire la corretta applicazione del Regolamento Comunale e della Legge Regionale che disciplinano il commercio su aree Pubbliche.

Gentilissimi

la scrivente Associazione di Categoria intende segnalare, ancora una volta, le gravi criticità che si registrano ormai da tempo nei mercati settimanali che si svolgono nel Comune di Palermo, con particolare riferimento al funzionamento dei mercati, ai loro controlli ed alla gestione dei posteggi occasionalmente rimasti liberi ed alle inique penalizzazioni derivanti dalla mancata organizzazione del sorteggio previsto dall'art. 20 del Regolamento Comunale e dall'art. 8 comma 7 dalla Legge Regionale 18/95.

Come noto, il Regolamento Comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e la relativa Legge Regionale impongono espressamente all'Amministrazione di procedere, in caso di assenza del titolare, all'assegnazione dei posteggi vacanti attraverso sorteggio tra gli operatori presenti.

Tale obbligo, più volte disatteso, sta determinando una situazione di grave pregiudizio per gli operatori ambulanti, che si vedono costretti a rinunciare all'attività lavorativa o, in mancanza di indicazioni operative, a occupare i posteggi senza alcuna regolare assegnazione, con la conseguenza di subire sanzioni da parte del Corpo di Polizia Municipale.

Nei giorni scorsi è stata pubblicamente presentata una Task Force per il controllo e la verifica del funzionamento dei mercati, avevamo immaginato l'avvio di un percorso che riportasse nell'alveo della legalità un comparto da troppo tempo abbandonato a sé stesso.

VIA CATANIA 51 90141 PALERMO – TEL. +39 388 5655977
MAIL segreteria@confimpresepa.org PEC confimpresepalermo@pec.it
C.F. 97307800827

Purtroppo, ma sinceramente in maniera non sorprendente, la mitica Task Force altro non è che un mezzo di repressione propedeutica ad un progetto di ghettizzazione e smantellamento dei mercati intrapreso da questa amministrazione.

Stando alle cronache, ed ai report riportati dalla stampa quotidiana, non esistono più abusivi nella cerchia esterna dei mercati, visto che nessuna sanzione è stata comminata. S'è parlato genericamente di un fuggifuggi da parte di operatori abusivi. Per le notizie che ci giungono tale fuggifuggi non è proprio spontaneo e qualche malalingua sostiene che gli abusivi sono avvisati ed hanno il tempo di spostarsi in altri mercati.

Ora non entriamo nel merito sulla legittimità dei verbali emessi, ma ci soffermiamo su un altro aspetto, che serve a chiarire la volontà ritorsiva dei provvedimenti. Chi resta nel mercato si trova all'interno del perimetro che delimita lo stesso. Quindi nell'area con destinazione d'uso mercato attività commerciale su area pubblica. Ha un senso intimare sanzioni o pene accessorie in virtù dell'applicazione del Codice della Strada nonostante il mercato non sia aperto e sottratto alla circolazione stradale per volontà del Consiglio Comunale?

Allo stesso modo risulta anomalo che per comminare le sanzioni in alcuni mercati si applichi il regolamento Comunale, mentre in altri si applichi la legge Regionale. La Polizia Municipale che interviene nei mercati non appartiene allo stesso corpo? Perché ognuno agisce per conto proprio? Sicuramente qualche dubbio sulla neutralità degli interventi nasce anche per la possibile commistione derivante dalla presenza di diversi ex esponenti della Polizia Municipale all'interno del Suap.

In questa sede vogliamo ricordare che i posteggi non occupati per la giornata andrebbero assegnati e che se il Comune svolgesse la sua attività istituzionale con le modalità previste dalle norme di settore, **tutti gli operatori presenti al mercato sarebbero regolarmente autorizzati**; invece, si arriva al massimo dell'iniquità quando si decide di denunciare penalmente chi occupa un posteggio al quale avrebbe diritto, sostenendo che tale occupazione avviene con la forza e con violenza. **Tutto questo accade solo ed esclusivamente per colpa del Comune che non fa il proprio lavoro.** Sarebbe già ingiusta la sanzione, figuriamoci la denuncia penale. **Ma d'altronde è oramai tristemente noto che questo Comune è forte con i deboli e accondiscendente con i forti.**

Alla luce di quanto sopra, la scrivente Associazione ritiene che il mancato sorteggio e la conseguente mancata assegnazione giornaliera del posteggio, configuri una evidente violazione dei doveri previsti dal Regolamento e dalla Legge e, in un'ottica di parità di trattamento, invita formalmente il Comandante della Polizia Municipale a voler accertare e contestare eventuali responsabilità amministrative nei confronti di chiunque, ivi incluso il Sindaco pro tempore, risulti inadempiente rispetto a quanto prescritto per legge in materia di regolare organizzazione dei mercati.

Si invita pertanto l'Amministrazione Comunale a:

- Procedere senza ulteriore indugio alla regolare organizzazione del sorteggio per l'assegnazione dei posteggi liberi;
- Assicurare la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari a tutela dei diritti di tutti gli operatori del settore;
- Fornire riscontro scritto, entro termini congrui, circa le misure che si intendono adottare per porre fine a tali violazioni.

Resta inteso che la scrivente si riserva di tutelare in ogni sede competente i diritti dei propri associati, anche attraverso ricorsi amministrativi e ogni altra azione utile a ripristinare legalità, trasparenza e parità di condizioni di lavoro, ivi compreso il ricorso alla procura della Corte dei Conti per verificare se in tale comportamento sussistano danni erariali visti i mancati introiti derivanti dalla non assegnazioni giornaliera dei posteggi.

In attesa di un riscontro urgente, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
Giovanni Felice